



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

ORIGINAL

COPIA

Deliberazione n. 205 della seduta del 16/5/2017.

Oggetto: Proposta di inclusione dei siti esterni all'area S.I.N. di "Cratere Cassano-Cerchiara", interessati dalla presenza di Conglomerato Idraulico Consolidato (C.I.C.), nel perimetro individuato con DM 468/2001 e DM 26.11.2002.



Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma)

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) *Il Dirigente Generale Arch. Orsola Reillo*

Dirigente/i Settore/i: _____ (timbro e firma)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente		X
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente		X
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 24 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

timbro e firma IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dott. Filippo De Cecco)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante «Nuovi interventi in campo ambientale» che, al comma 4 dell'art. 1, individua i primi interventi di bonifica di interesse nazionale;
- il D.M. n. 468 del 2001, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale "Crotone-Cassano e Cerchiara";
- il Decreto Ministeriale del 26 novembre 2002 pubblicato sulla GU Serie Generale n.17 del 22-1-2003 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Crotone - Cassano e Cerchiara";
- l'art. 252, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che stabilisce le modalità di individuazione dei siti di bonifica di interesse nazionale;
- l'art. 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la titolarità sulla procedurali di bonifica dei siti di bonifica di interesse nazionale;
- l'art. 36 bis, comma 3 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 134;

PREMESSO che:

- la Regione Calabria ha trasmesso al MATTM, il "Piano di investigazione delle aree oggetto di sequestro preventivo da parte della Procura della Repubblica di Crotone a seguito del rinvenimento di Conglomerato Idraulico Catalizzato (C.I.C.), relativo alla caratterizzazione delle aree ricadenti sia all'interno che all'esterno del SIN;
- per i siti esterni al SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara, il progetto è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi decisoria tenutasi presso il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria in data 22 novembre 2010, mentre per i siti ricadenti all'interno del SIN l'approvazione è avvenuta in sede di Conferenza di Servizi decisoria tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente in data 20 dicembre 2010;
- con deliberazione di Giunta n.465 del 30/12/2010 il Comune di Crotone, ha approvato il piano di caratterizzazione dei siti interessati dalla presenza del CIC nel Comune di Crotone, Cutro ed Isola di Capo Rizzuto;
- il Comune di Crotone con determinazione dirigenziale n. 1444 del 11.7.2011 ha indetto gara per l'esecuzione delle indagini ambientali previste nel Piano di Caratterizzazione dei siti interessati dalla presenza di CIC in aree dei Comuni di Crotone, Isola Capo Rizzuto, e Cutro e affidato il servizio con contratto in data 29.2.2012, con rep. n. 510;
- a seguito dell'espletamento delle attività gli esiti della caratterizzazione sono stati validati dall'ARPA.Cal., giusta nota prot. n.31293 del 16/10/2013;
- con nota prot. 52649 del 5.12.2013, acquisita in data 16.12.2013 al prot. SIAR, il Comune Crotone ha trasmesso al MATTM, alla Provincia di Crotone, alla Regione Calabria, all'ARPA.Cal. ed all'ISPRA gli esiti del piano di indagine ambientale dei siti interessati dalla presenza di CIC;
- in data 29.5.2014, in sede di conferenza di servizi istruttoria, tenutasi presso gli Uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche del MATTM, sono stati discussi gli esiti del piano di caratterizzazione dei siti interessati dalla presenza di CIC, nel corso della quale è stato richiesto di procedere con l'implementazione dell'Analisi di Rischio e di ricercare eventuali Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), sia nei suoli e sia nelle acque;
- in data 12.6.2014 con nota prot. 27046, il Comune di Crotone ha specificato che la ricerca degli IPA è stata già effettuata per tutti i siti investigati sia nei suoli e sia nelle acque, evidenziando alcuni superamenti delle CSC;
- nella Conferenza di Servizi istruttoria del 30.9.2015, è stato esaminato il Piano di indagini integrative per la determinazione dei parametri propedeutici all'implementazione dell'Analisi di rischio dei siti interessati dalla presenza di CIC, richiedendo di applicare, per il caso specifico, quanto previsto per le matrici ambientali di riporto di cui all'art. 3 comma 1 art. 41 della L. 28/2012 come modificato dalla Legge 98/2013;
- in data 15.7.2015, è stato approvato, nell'ultima conferenza di servizi tenutasi presso il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, il documento di Analisi di Rischio dei siti interessati dalla presenza di CIC non rientranti nell'area del SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara;

- con Deliberazione n. 228 del 27.9.2015 la Giunta comunale di Crotone ha approvato gli esiti del PdC e del documento di AdR per i siti non ricadenti nel SIN;

- in data 12.2.2016 si è svolto presso il MATTM un tavolo tecnico con il Comune di Crotone, la Provincia di Crotone, la Regione Calabria e l'ARPACAL nel corso del quale il rappresentante del Comune di Crotone ha comunicato che le aree con presenza di CIC - sia esterne che interne al SIN - sono state caratterizzate e validate da ARPACAL;

- in data 13.6.2016 ed in data 12.9.2016 si sono svolte presso la Direzione Generale STA del MATTM due riunioni tecniche nel corso delle quali si è stabilito che per le aree interessate dalla presenza di C.I.C. le opzioni di intervento sono la rimozione e smaltimento oppure la messa in sicurezza permanente; nell'ultima riunione è stato dato altresì mandato all'ISPRA per la redazione delle linee guida;

- in data 20.1.2017 si è svolto un primo tavolo tecnico, presso la Provincia di Crotone, sede operativa del Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel SIN di Crotone – Cassano – Cerchiara, per la ricognizione preliminare degli adempimenti tecnici necessari all'accelerazione dei lavori relativi agli interventi finanziati; nel corso della stessa, è stato chiesto al Comune di Crotone di trasmettere alla Regione l'istanza di inserimento dei siti esterni all'area S.I.N. di "Crotone–Cassano–Cerchiara", interessati dalla presenza di CIC, nel perimetro individuato con DM 26.11.2002;

VISTA la nota, acquisita in data 14.2.2017 al prot. 45276/SIAR, con la quale il Comune di Crotone ha chiesto alla Regione Calabria di sostenere presso il MATTM la proposta di inserimento dei "siti pubblici extra SIN" nel perimetro individuato con DM 26.11.2002, considerato che l'accertata contaminazione per la presenza di C.I.C. è da ricondurre direttamente alle attività svolte dall'ex-Pertusola Sud, il cui sito ricade nel SIN Crotone-Cassano-Cerchiara;

VISTA la nota prot. 10284/SIAR del 24.3.2017, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ha chiesto al MATTM l'inserimento dei siti esterni all'area S.I.N. di "Crotone–Cassano–Cerchiara", interessati dalla presenza di CIC, nel perimetro individuato con DM 26.11.2002;

VISTA la nota, prot. 8009/STA del 10/04/2017, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale è stato chiesto alla Regione Calabria di trasmettere la Delibera di Giunta Regionale di approvazione della proposta di inclusione dei siti esterni all'area SIN, interessati dalla presenza di C.I.C. nel più generale perimetro individuato con DM 468/2001 e DM 26.11.2002;

VISTO in particolare l'art. 36-bis, comma 3, della legge 7 agosto 2012, n. 134 che stabilisce che, su richiesta della Regione territorialmente competente, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale;

VISTA la relazione tecnica allegata (allegato A) e la cartografia dei siti interessati da C.I.C. (allegato B) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di dover proporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'inserimento dei siti esterni all'area SIN, all'interno del perimetro individuato con DM 468/2001 e con DM 26.11.2002;

PRESO ATTO

- che il Dirigente Generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale del Dipartimento, proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente Generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore all'Ambiente Antonietta Rizzo, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di inclusione dei siti esterni all'area S.I.N. di "Crotone–Cassano–Cerchiara", interessati dalla presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (CIC) - indicati

nella relazione tecnica (allegato A) e nella cartografia (allegato B) – nel più generale perimetro individuato con DM 468/2001 e con DM 26.11.2002, -;

2. di richiedere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di attivare la procedura di cui all'art. 36 bis comm 3 del DL 22.06.2012 n. 83 convertito con legge 7.08.2012 n. 134, ai fini della ridefinizione del perimetro del S.I.N. di "Crotone-Cassano-Cerchiara";
3. di trasmettere il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente ai seguenti recapiti: Comune di Crotone, Comune Cutro, Comune Isola di Capo Rizzuto, Provincia di Crotone, ARPA.Cal, Commissario Straordinario Delegato SIN Crotone-Dott.ssa Elisabetta Belli, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA, ASP di Crotone - Dipartimento di Prevenzione;
4. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regione.calabria.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 17 MAG. 2017 al Dipartimento/i interessato/i ☒ al Consiglio Regionale ☐

L'impiegato addetto